la Piazzetta
Anno XXVI - Numero 7
Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare
domenica 14 Gennaio 2024
redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

IIª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1 Cor 6,13c-15,17-20; Gv 1,35-42

GESÙ VUOLE RELAZIONARSI CON NOI. E NOI CON LUI?

Il peso delle parole

La realtà ci parla! La vita, le cose che accadono, gli incontri ci dicono sempre qualcosa. Nella lingua ebraica il termine *parola* (*dabar*) indica anche una *cosa*. Le parole contano, pesano, lasciano il segno. Eppure raramente ascoltiamo. Passiamo indifferenti e superficiali in mezzo alle parole. Il nostro ascolto è selettivo: ascoltiamo quello che ci piace o ci conferma, non vogliamo sentire quello che ci mette in discussione. A volte per capire le parole occorre farsi aiutare. È anche l'esperienza di Samuele, che sente una parola che non comprende, non riesce a capire da dove venga. Si sente chiamato. Eppure, sebbene non conosca il Signore, si lascia scomodare, si alza, non rimane a dormire. Attraverso l'esempio di Samuele, la liturgia di oggi invita anche noi a non lasciar andare a vuoto nessuna delle parole del Signore.

Muoversi—Sono spesso parole che non comprendiamo. È accaduto anche per i due primi discepoli di cui ci parla il Vangelo di Giovanni. Sentono una parola che li incuriosisce: «Ecco l'agnello di Dio!». Cosa significhi quella parola è impossibile capirlo all'inizio del loro cammino. Per ora è solo una curiosità che li muove. Ciò che conta nella vita, anche nella vita spirituale, è infatti non rimanere fermi. È meglio lasciarsi inquietare e incuriosire. Quello che ci muove è di solito un desiderio! E questo testo del Vangelo di Giovanni ci fa capire che questo desiderio all'inizio non deve essere necessariamente chiaro o profondo. Il Signore ci incontra così, ci prende con il nostro desiderio incipiente e ci educa pian piano a capire cosa conta veramente per noi.

Cercare—Nel Vangelo di Giovanni, infatti, la prima parola di Gesù è una domanda: *Che cercate?* Quando cerchiamo qualcosa è perché abbiamo riconosciuto che qualcosa ci manca, anche se a volte non sappiamo neanche bene cosa stiamo cercando, forse non sappiamo neanche se sia la cosa migliore per noi, ma nessun cammino può iniziare eludendo questa domanda. La Parola di Dio oggi ci invita a metterci davanti a questo interrogativo: cosa sto cercando oggi nella mia vita?

Relazione—I due primi discepoli rispondono in modo molto semplice: non stanno cercando una risposta teorica, una verità, una formula teologica, stanno cercando una relazione. Il loro desiderio esprime una ricerca di familiarità: *dove abiti?* Il luogo in cui abitiamo parla di noi. Per diventare veramente familiari con qualcuno occorre entrare nella sua casa. Non si può mai essere veramente amici senza mai aver abitato la casa dell'altro. Gesù accoglie questo desiderio di familiarità e li invita nella sua casa.

Per conoscere Gesù non si tratta tanto di parlare di lui, quanto di stare con lui e conversare con lui. Molti pensano di conoscere il Signore o di averlo incontrato semplicemente perché hanno letto di lui. La Parola si compie quando facciamo esperienza di Dio. Eppure, benché i due discepoli ricordino con precisione l'ora in cui è avvenuto quell'incontro (*erano circa le quattro del pomeriggio*), non descrivono il luogo in cui Gesù abita. Forse è un modo per dirci che non c'è un luogo esclusivo in cui si può incontrare Gesù, ma ci sono tante esperienze, tanti modi, in cui Dio si lascia trovare. Nessuno ha l'esclusiva, nessun movimento, nessuna spiritualità, nessun gruppo! È il Signore che si lascia trovare dove vuole.

Annunciare—L'incontro con Gesù, quando è autentico, genera il desiderio ulteriore

dell'annuncio. I primi discepoli raccontano quello che hanno vissuto. Il Vangelo cammina attraverso le relazioni.
Il Vangelo viene annunciato prima di tutto attraverso la fraternità. Sembra quasi una guarigione di quelle relazioni fraterne che il libro della *Genesi* ci ha presentato come relazioni difficili, relazioni che si spezzano e che spesso sembrano impossibili.
L'incontro con Gesù guarisce innanzitutto le relazioni. Se questa guarigione non avviene, occorre chiederci se abbiamo veramente incontrato il Signore.
Andrea permette al fratello Simone di essere incontrato da Gesù. Ecco, questa è l'evangelizzazione: permettere all'altro di essere incontrato dal Signore.

P. Gaetano Piccolo S.I.
Compagnia di Gesù (Societas Iesu)

INIZIATIVA per la SALUTE

La Parrocchia di Gambarare in collaborazione con il dottor
NICOLA AGOSTINI
geriatra.

Promuove per alcuni mesi, tutti i pomeriggi del **MARTEDÌ dalle ore 16:00 alle 19:00** presso una sala del patronato (entrata laterale)un consulto gratuito per alcune valutazioni multidisciplinari (sintomi, uso farmaci, complicazioni per interventi ecc.) .

In particolare per anziani, ma non solo

Le visite si potranno prenotare presso la segreteria della Parrocchia al numero telefonico **041421088** dalle 9:30 alle 11:00.

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

1° GENNAIO 2024

Intelligenza artificiale e pace

… segue …

3. *La tecnologia del futuro: macchine che imparano da sole*

Nelle sue molteplici forme l'intelligenza artificiale, basata su tecniche di apprendimento automatico (*machine learning*), pur essendo ancora in fase pionieristica, sta già introducendo notevoli cambiamenti nel tessuto delle società, esercitando una profonda influenza sulle culture, sui comportamenti sociali e sulla costruzione della pace.
Sviluppi come il *machine learning* o come l'apprendimento profondo (*deep learning*) sollevano questioni che trascendono gli ambiti della tecnologia e dell'ingegneria e hanno a che fare con una comprensione strettamente connessa al significato della vita umana, ai processi basilari della conoscenza e alla capacità della mente di raggiungere la verità.
L'abilità di alcuni dispositivi nel produrre testi sintatticamente e semanticamente coerenti, ad esempio, non è garanzia di affidabilità. Si dice che possano "allucinare", cioè generare affermazioni che a prima vista sembrano plausibili, ma che in realtà sono infondate o tradiscono pregiudizi. Questo pone un serio problema quando l'intelligenza artificiale viene impiegata in campagne di disinformazione che diffondono notizie false e portano a una crescente sfiducia nei confronti dei mezzi di comunicazione. La riservatezza, il possesso dei dati e la proprietà intellettuale sono altri ambiti in cui le tecnologie in questione comportano gravi rischi, a cui si aggiungono ulteriori conseguenze negative legate a un loro uso improprio, come la discriminazione, l'interferenza nei processi elettorali, il prendere piede di una società che sorveglia e controlla le persone, l'esclusione digitale e l'inasprimento di un individualismo sempre più scollegato dalla collettività. Tutti questi fattori rischiano di alimentare i conflitti e di ostacolare la pace. **… continua …**

Franciscus

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE – CONFESSIONE: PENSIAMOCI!

Vorrei invitarvi a riflettere sul sacramento della riconciliazione o confessione. È certamente un sacramento che sta segnando il passo, dove la maggioranza dei credenti non si accosta, anche se ancora molti si accostano alla comunione. Questi ultimi sbagliano? Bisogna prima confessarsi e poi ci si accosta alla comunione? La comunione è il premio per la mia confessione? La confessione va legata ai peccati gravi (= mortali) che rompono la comunione con Dio e quindi con la Chiesa, la comunità. Anche i peccati veniali si possono confessare, opportunamente ma non necessariamente. Scrive il catechismo della Chiesa Cattolica: "**1493** *Colui che vuole ottenere la riconciliazione con Dio e con la Chiesa deve confessare al sacerdote tutti i peccati gravi che ancora non ha confessato e di cui si ricorda dopo aver accuratamente esaminato la propria coscienza. Sebbene non sia in sé necessaria, la confessione delle colpe veniali è tuttavia vivamente raccomandata dalla Chiesa.*"

Cosa si intende per peccato mortale? Sempre il Catechismo della Chiesa Cattolica scrive:

"***1855*** *Il peccato mortale distrugge la carità nel cuore dell'uomo a causa di una violazione grave della Legge di Dio; distoglie l'uomo da Dio, che è il suo fine ultimo e la sua beatitudine, preferendo a lui un bene inferiore*". Rompere con Dio, togliere Dio dalla propria vita. Capite che sono poche le volte che da parte delle persone ci sia questa volontà di rottura, è più facile che si viva una condizione di "dimenticanza" così da rendere insignificante Dio per la nostra vita, alle volte è un peccato meno eclatante, più silente ma non meno dannoso. Qualcuno lo interpreta come i peccati veniali, potrebbero essere, ma è soprattutto un atteggiamento di disinteresse, che raffredda il mio rapporto con Dio e che, lentamente mi allontana.

Scrive sempre il Catechismo della Chiesa Cattolica: "**1874** *Scegliere deliberatamente, cioè sapendolo e volendolo, una cosa gravemente contraria alla Legge divina e al fine ultimo dell'uomo è commettere un peccato mortale. Esso distrugge in noi la carità, senza la quale la beatitudine eterna è impossibile. Se non ci si pente, conduce alla morte eterna.*"

Fin tanto che ho il desiderio di nutrirmi di Dio nell'Eucaristia capite che non incorriamo nel pericolo dell'indifferenza, forse siamo inadeguati, ma non disinteressati a Dio, e questo è importante.

Allora la confessione è questa occasione di fare festa. "***1426*** *La conversione a Cristo, la nuova nascita dal Battesimo, il dono dello Spirito Santo, il Corpo e il Sangue di Cristo ricevuti in nutrimento, ci hanno resi « santi e immacolati al suo cospetto » (Ef 1,4), come la Chiesa stessa, Sposa di Cristo, è « santa e immacolata » (Ef 5,27) davanti a lui. Tuttavia, la vita nuova ricevuta nell'iniziazione cristiana non ha soppresso la fragilità e la debolezza della natura umana, né l'inclinazione al peccato che la tradizione chiama concupiscenza, la quale rimane nei battezzati perché sostengano le loro prove nel combattimento della vita cristiana, aiutati dalla grazia di Cristo. Si tratta del combattimento della conversione in vista della santità e della vita eterna alla quale il Signore non cessa di chiamarci*".

Dobbiamo rimanere in un atteggiamento dinamico, di crescita, pur riconoscendo i limiti, i peccati, le povertà, senza mai cessare di credere fermamente alla misericordia e al perdono di Dio: non devo vergognarmi di confessarmi, devo avere il desiderio di poter continuare ad essere amato e ad amare. Ringraziamo il Signore di non commettere peccati mortali (o quasi mai!), che Lui puntualmente si offre nell'Eucaristia, ma non rinunciamo all'abbraccio di amore che Dio ci offre nel sacramento della confessione, né di non saperlo cogliere come un'opportunità per ringraziarlo del molto che ci offre quotidianamente, al di là di limiti, fragilità, errori: il suo amore è molto, molto più grande delle nostre povertà.

Don Dino

CORSO PER I FIDANZATI

Sabato 27 gennaio 2024, ore 20.30, in canonica, inizia il ciclo di incontri per i fidanzati. È il cammino di riflessione che la parrocchia propone ai giovani che desiderano celebrare il Matrimonio Cristiano in questo anno o successivamente. Verrà rilasciato l'attestato.

Si prega segnalare l'interesse presso la segreteria della Canonica al n. di tel. 041421088

DOM 14 Gennaio - II DEL TEMPO ORDINARIO

8:00 † *per le anime*

9:30 † PETTENA' GEDEONE, ADA e FIGLI
† COSMA LIDIA e DORIANO
† LILIANA, GRAZIANO, ANNA, ANTONIO, ANNAMARIA, MARIACRISTINA
† MATTIELLO RENATO e SECONDA
† BALDIN ARMIDO, DE LAZZARI MARISA, BALDIN LUCA e MICHELE

11:00 † *pro populo*
† CARRARO RICCARDO ANTONIO
† COSTANTINI GIORGIO, GINA e DANIELE
† ZARA DANIELA
† LUGATO RENATO e FIORINDO, FAM. PREO UMBERTO, GRANDESSO NATALINA e FIGLI

18:00 † *per le anime*

GIARE **10:00** † *per le anime*

DOGALETTO **11:00** † *per le anime*

Lun 15 Gennaio - s. Mauro

8:00 † *per le anime*

18:00 † MINOTTO ELISABETTA e CARLO
† MINOTTO ANTONIA e LORENZO
† ARDIT ANDREA

Mar 16 Gennaio - s. Marcellino I

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Mer 17 Gennaio - s. Antonio abate

8:00 † PILOTTO MARIA ANTONIETTA

18:00 † *per le anime*

Gio 18 Gennaio - s. Marheria d'Ungheria

8:00 † *per le anime*

18:00 † GIANCARLO e DEF. BERATI

Ven 19 Gennaio - s. Mario

8:00 † *per le anime*

18:00 † *per le anime*

Sab 20 Gennaio - ss. Fabiano e Sebastiano

8:00 † *per le anime*

18:00 Prefestiva † *per le anime*

PORTO **17:00** Rosario
17:30 Prefestiva † BARBAN GIANCARLO
† CALZAVARA ANTONIO e SEGATO BRUNA

DOM 21 Gennaio - III DEL TEMPO ORDINARIO

8:00 † ROSSI ARMANDO

9:30 † QUINTO UMBERTO e IRMA

11:00 † *pro populo*
† SEGANTIN FERNANDA
† BELLIN CARLO e FRATELLI

18:00 † RAMPADO NICOLA, DETTADI GIULIANO, MATTIOLI GIUSEPPE e BOZZOLAN DIRCE
† FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE **10:00** † *per le anime*

DOGALETTO **11:00** † WIDMAN EMIL, NONNI BOVO FERRUCCIO e LELLA e VESCO MARIA

ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

«Vogliamo curare, non fare i passacarte»: lo denunciano i medici di base del Veneziano, uno dei quali racconta a GV la sua giornata tipo. Replica l'assessore regionale alla Sanità: sono in vista soluzioni per gli accordi integrativi e si apre alle medicine di gruppo rimaste bloccate. Inoltre si punta su 99 Case della Comunità da realizzare, anche per i medici di base.

È il tema dell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- **Migrazioni, i Vescovi del Nordest**: «Il fenomeno chiede a tutti ripensamenti, scelte profetiche e passi avanti».

- **«Vale la pena perdere?** Ricordiamoci cosa accadde agli ucraini ai tempi dell'Urss. Ancora oggi si scoprono le fosse comuni di allora». Lo dice, intervistato da GV, il vescovo ausiliare di Kiev.

- **È morto il diacono Franco Sormani**: «È stato testimone credibile di vita cristiana».

- **Dal 18 al 25** la Settimana per l'unità dei cristiani: il calendario degli incontri.

- «**Nessuno ti spiega la realtà** come l'ora di religione a scuola»: le risposte degli alunni a un questionario.

- **Venezia**, la natura unica di Costantini: da 50 anni il suo vetro a lume.

- **Com'è costruita Venezia?** Il racconto di Mario Piana, Proto di San Marco, nel suo nuovo libro.

- **Marco**, giovane organista di Murano: «La fede ispira la mia espressività».

- **Mestre**: venerdì 19, in via Piave, l'annuncio del Vangelo ai pusher e ai loro clienti.

- **La Nave di Altobello**, l'Ater: meglio abbattere e ricostruire. Ma non tutti i cittadini sono d'accordo.

- **Malcontenta**, 100 anni di parrocchia. Domenica 14 festa con il Patriarca.

- **Libreria senza libraia**, boom di presenze a Oriago.

- **Treporti**: dopo 30 anni l'organo Bazzani è stato restituito alla comunità.

- **Cavallino-Treporti**: il presepe vivente con 60 figuranti.